

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	04
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_3556839565071
ESC - Ente schedatore	AI610

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento santuari italiani
OGD - Definizione	santuario
OGT - Tipologia	diocesano, basilica minore
OGN - Denominazione	Madonna di Pietralba / Maria Weissenstein

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Trentino-Alto Adige
LCP - Provincia	BZ
LCC - Comune	Nova Ponente
LCL - Località	Località Pietralba
LCI - Indirizzo	Via Pietralba, 9
LCN - Note	Diocesi di Bolzano-Bressanone

## ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità sì

### ACBS - Note

Il Santuario Basilica della Madonna di Pietralba si raggiunge in auto dall'autostrada del Brennero A22, uscire a Bolzano nord, prendere la val D'Ega in direzione Nova Ponente. Uscita Egna/Ora, direzione Cavalese, deviare per Aldino. - In treno ed autobus: Da Bolzano /Bozen stazione e da Egna/Neumarkt stazione si trovano corse regolari di autobus per Pietralba / Weissenstein ogni ora, tutti i giorni.

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico XVI

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Aceto, Giustina (Pontificia Facoltà Teologica Marianum)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Diocesi di Bolzano-Bressanone (Cancelleria)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Archivio storico santuario Madonna di Pietralba (Materiale storico-artistico, fotografico)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di accesso	1

## DA - DATI ANALITICI

Il Santuario Basilica della Madonna di Pietralba ("Wallfahrtsort Maria Weißenstein" in tedesco, "Santuarie de Baissiston" in ladino) si trova isolato, in ambiente montano (46,392° N, 11,413° E, 1520 metri s.l.m.). Inoltre da Pietralba può ammirare le catene delle Dolomiti: dal Catinaccio (Rosengarten in tedesco, perché fa riferimento all'

## DES - Descrizione

Enrosadira che lo colora al tramonto), alla Marmolada, il Gran Vernel e il Latemar, certamente tra le più belle cime di questo complesso montagnoso, denominato Patrimonio naturale dell'Unesco ([www.unesco.it](http://www.unesco.it)). Ha fatto parte della diocesi di Trento fino al 1964, quando è passato alla diocesi di Bolzano -Bressanone; la parrocchia era quella di Nova Ponente/Deutschnofen fino a quando, nel 1900, è stata eretta la parrocchia di Monte San Pietro/Petersberg. Il Santuario Basilica è il più frequentato delle Alpi centrali, si stima che vi giungano 300.000 visitatori l'anno, provenienti soprattutto dal Tirolo, dalla Baviera, dal Trentino e dal Veneto, ma anche da altre regioni italiane e tedesche, dalla Francia, dal Belgio, dall'Ungheria. Nel 1988 è stato visitato anche da papa Giovanni Paolo II. La festa principale è la terza domenica di settembre (Addolorata). Nel primo secolo di vita del Santuario di Pietralba/Weissenstein la festa principale era la solennità dell'Assunta, il 15 agosto, e questa data continua a essere il giorno di maggior affluenza al luogo sacro. Ma le cose cambiarono a partire dal 1718, quando dal convento-madre di Innsbruck arrivarono i frati Servi di Maria. Questo Ordine ha come devozione specifica il culto verso l'Addolorata, la solennità di Maria presso la croce del Signore, la terza domenica di settembre. In tale occasione la venerata immagine in pietra bianca della Pietà viene tolta dalla nicchia dove normalmente è conservata e viene posta su un baldacchino, per esser trasportata in processione attraverso i prati e i boschi di Pietralba in una festa di popolo e di fedeli sempre nuova e affascinante. La celebrazione è presieduta normalmente da un vescovo o da un abate mitrato. La banda musicale del vicino paese di Monte San Pietro/Petersberg accompagna con musiche ritmate l'incedere della processione, mentre gli Schützen di Aldino/Aldein in costume portano il baldacchino con la statua della Madonna infiorata e addobbato a festa. Lungo sette stazioni, che corrispondono ai sette principali dolori della vita di Maria, viene pregata la Via Matris nelle lingue ufficiali della regione: tedesco, italiano e ladino. La processione si conclude con la benedizione solenne ai paesi e alle valli della regione. Il triduo pasquale (giovedì, venerdì, Sabato santo e Domenica di Pasqua) viene celebrato nel Santuario di Pietralba con solennità momento significativo è la celebrazione dell'«Ora della Madre», il Sabato santo, in cui si contemplan i dolori di Maria, rimasta «desolata» dopo la sepoltura del Figlio. L'immagine venerata a Pietralba è, infatti, la Pietà. Il giorno di Pasqua si canta solennemente il "Regina Coeli" per unirsi alla Madre che per prima vide il Figlio risorto dai morti. Altre occasioni festive: La prima domenica di novembre si celebra in Sudtirolo la Seelenonntag, la domenica dei defunti. Il Movimento per la Vita di questa regione celebra dal 1980 una messa solenne nel Santuario della Madonna Addolorata di Pietralba per i bambini vittime dell'aborto e per le donne che hanno fatto questa esperienza. Da tutta la provincia di Bolzano giungono pellegrini in auto o in pullman per confessarsi e ottenere l'indulgenza plenaria nell'ottavario dei morti, per partecipare alla messa dedicata a questo scopo e per sostenersi a vicenda nella battaglia per affermare il valore della vita. Nel Sudtirolo le ultime domeniche d'avvento sono chiamate rispettivamente «Domenica d'argento», la terza, e «Domenica d'oro», la quarta. Dal 1997 il Club Alpino Italiano della Bassa Atesina (Egna/Neumarkt, Salorno/Salurn, Appiano/Eppan) ha realizzato l'iniziativa la «Camminata d'oro», un pellegrinaggio a piedi da Laives a Pietralba/Weissenstein per trascorrere la giornata nella pace del Santuario, tra la neve, nella preghiera e celebrando una messa solenne. All'inizio i partecipanti erano poche decine; oggi sono varie centinaia, provenienti non solo dall'Alto Adige ma anche dal Trentino e dal Veneto. Il

Santuario è stato elevato alla dignità di Basilica Minore il 4 giugno 1985. Il 24 novembre 2024 Mons. Ivo Muser, con decreto Prot. 2024 /647, ha stabilito che la Basilica Madonna di Pietralba è Santuario Diocesano, a norma dei cann. 1230 e 1234 del C.J.C.

I pellegrinaggi a piedi (tre ore da Laives, un'ora da Nova Ponente /Deutschnofen: i pellegrini usavano ascendere il ripido percorso portando con sé sassi in segno di penitenza) sono stati facilitati negli anni Sessanta del Novecento dalla costruzione del ponte di Aldino /Aldein, che permette un facile accesso anche con auto o pullman. -  
Pellegrinaggi al Santuario Basilica Madonna di Pietralba: -  
Pellegrinaggi di valle. Dalla val di Fassa: La terza domenica di maggio in val di Fassa non si celebra nessuna messa festiva, perché tutti i preti con i fedeli, i bambini della Prima comunione, della Cresima, gli ammalati e i gruppi giovanili si recano insieme alla Madonna di Pietralba/Weißenstein per celebrare una solenne messa e per recitare poi insieme, nel pomeriggio, il rosario per gli ammalati davanti al Santissimo esposto come a Lourdes. Si tratta di un pellegrinaggio ripreso dal 2000, ma che continua un'antica tradizione, risalente alle origini del luogo sacro (secolo XVI), quando "ex cuncta valle Fasciensi" ci si recava a Baissiston a piedi, compiendo due giorni di cammino. E il pellegrinaggio a piedi lo fanno ancora oggi, in quella domenica ma anche in altre occasioni, molti giovani fassani, seguendo l'antico tragitto attraverso il passo di Costalunga/Karer Pass e lungo il lago di Carezza/Karer See, fino a Nova Ponente/Deutschnofen e poi a Pietralba. - L'incontro dell'Azione Cattolica di Bolzano: Nell'ultima domenica di maggio gli iscritti all'Azione Cattolica della diocesi di Bolzano - ma un po' tutti i cattolici di lingua italiana di questa diocesi pluriculturale e plurilingue - si recano al Santuario di Pietralba per una giornata di celebrazione, di preghiera e di giochi. È un momento d'incontro tra questi cattolici, altrimenti piuttosto dispersi sul territorio. Al sabato pomeriggio salgono a piedi da Laives i giovani, che preparano il pellegrinaggio del giorno seguente, e che alla sera si ritrovano in preghiera nel luogo sacro e poi dormono nei sacchi a pelo nei saloni della Casa della cultura. La domenica è caratterizzata dalla solenne celebrazione della messa all'aperto, seguita da giochi sui prati intorno al Santuario e dal pellegrinaggio all'eremo di Leonardo, dove visse colui che costruì la prima cappella. Questo pellegrinaggio risale agli anni Trenta del secolo scorso e ricevette un particolare impulso nell'epoca in cui era presidente dei giovani dell'Azione Cattolica Josef Mayr-Nusser, che poi morì martire nel 1945 per aver rifiutato di prestare giuramento a Hitler "per motivi di coscienza in quanto cristiano". - Pellegrinaggi di valle. Il lunedì di Pentecoste, dalla val d'Ega e da Bolzano: Nella cronaca del convento di Pietralba /Weißenstein del 1756 si annota al Lunedì di Pentecoste: "Venit solita processio ex Steinegg" (arriva la solita processione da Collepietra). Ancor oggi quella "solita" processione si ripete ogni anno, nello stesso giorno, con lo stesso rito: le diverse parrocchie della val d'Ega (Collepietra/Steinegg, Cardano/Kardaun, Cornedo/Karneid, Ega /Eggen) giungono a piedi da Nova Ponente/Deutschnofen con i rispettivi parroci. I sacerdoti celebrano alle ore 9.00 all'altare della Madonna una messa solenne, accompagnata da un coro parrocchiale a turno ogni anno e, dopo la messa, ricevono una colazione nel refettorio del convento, mentre gli altri si ristorano nel bar dell'albergo Pietralba. Alle ore 10.30 puntualmente ripartono poi con lo stesso ordine per Nova Ponente/Deutschnofen. Il Lunedì di Pentecoste si svolge anche il pellegrinaggio della parrocchia del Duomo di Bolzano, con il decano della città che sale a piedi da Laives lungo il sentiero dei pellegrini: la

## NRL - Notizie raccolte sul luogo

“via classica” di pellegrinaggio nel Sudtirolo. È l'adempimento di un voto fatto dai bolzanini intorno al 1840 per aver ricevuto, per intercessione della Madonna di Pietralba/Weißenstein, la grazia di esser stati liberati dal colera. Ma il Lunedì di Pentecoste, giorno festivo in tutta la provincia di Bolzano, è in generale il giorno di pellegrinaggio soprattutto dei fedeli di lingua tedesca. - Pellegrinaggio del popolo Sinti: I nomadi in Italia si distinguono principalmente in Rom (la maggioranza, di religione prevalentemente islamica) e in Sinti (una consistente minoranza, prevalentemente cattolici). I Sinti di Bressanone e Bolzano organizzano ogni anno all'inizio di luglio un pellegrinaggio di tre giorni alla Madonna di Pietralba, invitando a prendervi parte loro compagni anche dal Friuli, dalla Toscana e dalla Lombardia. Si tratta dell'unico pellegrinaggio autonomo dei Sinti in Italia, non organizzato dai cappellani che si dedicano alla pastorale dei nomadi. Stanno accampati in roulotte nell'ampio parcheggio accanto al santuario e si ritrovano ogni sera per pregare il rosario in una cappella a tenda che allestiscono tra gli alberi del bosco. Al secondo giorno viene celebrata per loro una messa all'altare della Madonna e al terzo giorno, come conclusione, fanno una processione intorno al santuario, al suono dei violini e delle chitarre, portando la statua della Madonna di Lourdes, l'immagine del beato Zefferino (il primo loro santo) e il quadro che custodiscono tra gli ex voto di Pietralba con una preghiera alla Madonna in lingua sinti e la foto di un carro trainato da cavalli. Gli anziani del luogo ricordano che questo pellegrinaggio veniva compiuto pure dai loro genitori e nonni, anche se allora dovevano accamparsi con tende in mezzo al bosco. - Pellegrinaggio all'eremo di Leonardo: Nel bosco, a un quarto d'ora di cammino da Pietralba/Weißenstein, si trova l'Eremo di Leonardo, luogo dove il veggente che sta all'origine del santuario cadde nel burrone. Qui egli ebbe l'apparizione della Madonna che gli chiedeva di costruire una cappella in suo onore e si ritirò come eremita al termine della sua vita. Vi si erano ritirati molti eremiti nel medioevo e lo stesso avrebbero fatto poi altri nei secoli successivi. Su quel suggestivo sperone di roccia, da cui si gode uno splendido panorama sulle Dolomiti, che fu forse anche un luogo di culti precristiani, si trovano oggi una cappella, due casette di eremiti e la grotta dove Leonardo ebbe l'apparizione. A quel luogo è tradizione che si compia un pellegrinaggio dalla chiesa-santuario il 10 agosto, festa di san Lorenzo. Negli ultimi decenni si usa compiere quel pellegrinaggio partendo dalla chiesa di Pietralba alle ore 17.00. Si percorre il sentiero nel bosco dove sono installate le sette stazioni della “Via Matris,” con la rappresentazione dei sette principali dolori di Maria, e poi si celebra una messa davanti alla cappella dell'eremo in memoria dei “defunti pietralbini”, per ricordare gli ospiti defunti più fedeli e più importanti dell'albergo Pietralba: dal cardinale Albino Luciani, poi papa, al professore dell'università di Padova Alberto Trabucchi, fino agli ospiti defunti nell'anno. - Pellegrinaggio delle Forze armate: Dall'anno 2000 i cappellani impegnati nella pastorale delle Forze armate del Trentino-Alto Adige organizzano un pellegrinaggio al Santuario di Pietralba che celebra l'unità dei vari corpi militari: alpini, carabinieri, guardie di finanza; ma anche l'unione nella vita e nella fede tra i sacerdoti, i militari e le loro famiglie. Insieme con i membri delle Forze armate in divisa ci sono infatti anche i familiari: mogli, figli, genitori, parenti che esprimono unitamente e festosamente la gioia di sentirsi cristiani. I comandanti, dai generali ai graduati subalterni, si uniscono nella preghiera e nella celebrazione, formando insieme con i soldati un'unica famiglia che esprime una libertà di rapporti altrimenti difficili da vivere. La messa è presieduta spesso dal vescovo castrense d'Italia. - Pellegrinaggio

unitario dei ladini: I ladini delle cinque valli intorno al gruppo montuoso del Sella (Badia, Gardena, Fassa, Fodom/Livinallongo del Col di Lana e Ampezzo), oggi divisi amministrativamente tra Alto Adige/Südtirol, Trentino e Veneto, compiono dal 2000 un pellegrinaggio unitario alla Madonna di Pietralba/ Weißenstein nell'ultima domenica di settembre. L'organizzazione è affidata ogni anno a una vallata diversa, dalla quale viene il celebrante (solitamente il decano della valle), il coro e la banda musicale; ma vi partecipano anche le autorità civili e i fedeli delle altre valli. Il pellegrinaggio comincia con la Via Crucis che parte da Nova Ponente/Deutschnofen e sale al luogo sacro, seguendo le stazioni recentemente rinnovate a cura degli studenti dell'Istituto d'arte di Fassa. Continua con una processione unitaria, alla quale partecipano le autorità ladine e gli amministratori locali, le bandiere delle valli, i gruppi in costume, la banda e il coro; una processione che si reca all'interno della chiesa per l'omaggio floreale dei ladini alla Madonna di Pietralba. Segue, nel primo pomeriggio, la celebrazione della messa in lingua ladina. A conclusione c'è solitamente un incontro culturale, in cui si presenta qualche libro o una mostra fotografica sulla valle che ha organizzato il pellegrinaggio. - Pellegrinaggio da una valle trentina. I "Costumi Storici Cembrani" - Non è un pellegrinaggio antico: ma l'omaggio che il gruppo della val di Cembra rende alla Madonna di Pietralba la prima domenica di ottobre, la domenica del Rosario, si rifà alla tradizione dei vecchi che erano soliti recarsi almeno una volta l'anno alla Madonna Addolorata per invocare l'aiuto divino per sé e per la loro valle. Dal 2005 il gruppo dei "Costumi Storici Cembrani" ha ravvivato quella tradizione, compiendo la processione da Monte San Pietro/Petersberg, lungo il sentiero meditativo che si richiama ai sette giorni della creazione, fino al santuario; entrando in chiesa, canta un omaggio alla Madonna e recita una preghiera speciale alla Beata Vergine. Dopo questo rito introduttivo, il parroco del loro paese celebra la messa, accompagnata dai canti del coro "La Valle", un coro di rara perfezione musicale (Pacchin Lino, La vita di un santuario all'inizio del XXI secolo. Pellegrinaggi e forme di devozione popolare al santuario della Madonna di Pietralba/Maria Weissenstein in "Santuari d'Italia Trentino Alto Adige/Südtirol", a cura di Curzel Emanuele, Varanini Gian Maria, Roma, De Luca, 2012, pp. 166-175).

Secondo la leggenda, la cui prima versione fu scritta intorno al 1600, l'origine del Santuario risale al 1553. Un certo Leonardo, contadino del maso Weizenstain, in seguito a una malattia si trovò a soffrire di turbe mentali che lo spingevano ad allontanarsi da casa: durante uno di questi deliri cadde in un dirupo, rimanendo miracolosamente incolume. Vide allora la Vergine, la quale gli promise la completa guarigione se egli avesse costruito una cappella in suo onore. Durante la costruzione (decisa nel luogo in cui era stato visto, nottetempo, un lume) Leonardo rinvenne la statua che divenne oggetto della devozione. Si tratta di una raffigurazione della Pietà in alabastro, alta 16 cm. Tale leggenda è trascritta su una tavola posta nell'interno della Basilica Santuario (1733). Il dato storico parla dell'esistenza sul posto, nel 1579, di una cappella di dedizione mariana, che però secondo il parroco di Nova Ponente/Deutschnofen - che stese una relazione in occasione della visita pastorale di quell'anno - era ancora in costruzione e non ancora consacrata. Si rese presto necessaria la costruzione di un edificio di dimensioni maggiori, per cui la cappella primitiva (nella quale c'è oggi una copia settecentesca della statua venerata, in legno dipinto) fu incorporata in una chiesa più grande, costruita a partire dal 1638 da Anton Santa da Monte San Pietro

## NSC - Notizie storico critiche

/Petersberg su progetto dell'architetto Giovanni Battista Delai (completamento nel 1654, consacrazione nel 1673). Nel 1658 l'autorità diocesana giudicò veritieri i fatti che avevano portato alla nascita del luogo sacro, e i conti Khuen-Belasi fondarono un beneficio per il sostentamento di un sacerdote (secolare) stabile. Fin dal 1630 vi era sul posto anche una struttura ricettiva per i pellegrini, sostituita nel 1708 da un ampio "hospizio" divenuto poi l'Albergo di Pietralba. Lo stesso conte Matteo Khuen aveva pensato fin dal 1649 di favorire l'arrivo a Weißenstein dei Servi di Maria della provincia tirolese: tale insediamento fu però ostacolato dal parroco di Nova Ponente /Deutschnofen e dai canonici della cattedrale di Trento, per cui si dovette attendere fino al 1718, quando quattro religiosi dell'ordine dei Servi di Maria poterono fare ingresso nel santuario con l'approvazione di papa Clemente XI e dell'imperatore Carlo VI, il quale invitò tutti i suoi sudditi a venerare la "Vergine taumaturga di Pietralba". Tra 1719 e 1722 fu costruito l'annesso imponente convento, disposto su due ali ai fianchi della chiesa. Nel 1727 e nel 1732 papa Innocenzo XII concesse ai Servi di Maria che operavano a Pietralba il permesso di assolvere i penitenti anche nei casi riservati, cosa che favorì ulteriormente l'afflusso dei pellegrini. Nel corso del XVIII secolo i Servi costruirono anche una chiesetta nel luogo in cui Leonardo, il fondatore, aveva vissuto come eremita; promossero il rinnovamento del luogo di culto in forme barocche, con gli affreschi di Joseph Adam Mölk (1753) e l'altare maggiore, con pala dell'Immacolata, di Johann Victor Platzer (1665-1708). Nel 1787 il Santuario fu soppresso per ordine dell'imperatore Giuseppe II. I Servi furono allontanati; il denaro e gli oggetti di valore furono confiscati; gli arredi liturgici venduti ad altre chiese. Il monastero e la chiesa furono messi all'asta, passarono per più proprietari e furono ridotti dapprima a magazzino e poi a luogo di villeggiatura, rischiando più volte la demolizione. Nel 1826 il vescovo di Trento espresse però il desiderio di veder rinascere il Santuario. La statua dell'Addolorata tornò a Pietralba/Weißenstein (oppure fu posta a Pietralba una copia della statua rimasta invece a Laives). I Servi di Maria ritornarono nel 1836 e si occuparono poi della cura d'anime anche nel villaggio di Monte San Pietro/Petersberg: quanto era stato disperso fu riacquistato e il santuario tornò al precedente splendore. La chiesa fu restaurata e ridipinta da Alphons Siber (gli affreschi del Mélk furono poi riscoperti nel 1977). Nel 1885 la statuetta posta sull'altar maggiore fu incoronata con un diadema di oro e brillanti dal vescovo Giovanni Giacomo Della Bona, alla presenza di oltre quindicimila pellegrini. Molti dei miracoli avvenuti tra XVII e XVIII secolo (guarigioni, protezione e altro; alcuni casi di resurrezioni di bambini per il tempo necessario a ricevere il battesimo) sono stati registrati in raccolte a stampa (la prima nel 1722, l'ultima nel 1778); tra 1952 e 1970 sono state contate 197 "grazie". Vi è una raccolta di ex voto composta da migliaia di pezzi (tavolette dipinte e oggetti di oreficeria, a partire dal 1826); parte di quelli più antichi sono andati distrutti nel 1787 quando il santuario fu soppresso. Oggi vengono conservati nella chiesa, nell'atrio d'ingresso, nei vicini corridoi. Non pochi sono stati portati da reduci, tornati incolumi dalle guerre: il Santuario fu meta di grandi pellegrinaggi il 27 settembre 1914 e il 14 giugno 1943 (Curzel Emanuele - Varanini Gian Maria, Madonna di Pietralba in "Santuari d'Italia Trentino Alto Adige /Südtirol", Roma, De Luca, 2012, pp. 190-192).

**UR - UNITA' DI RIFERIMENTO**

**URA - UNITA' INDIVIDUATE**

**URAE - Definizione**

Cappellina

<b>URAD - Descrizione</b>	La costruzione iniziale nel Santuario della Madonna di Pietralba è la cappellina del 1553, eretta da Leonhard Weissensteiner, cui la Madonna era apparsa. Egli ritrovò sotto terra, nello scavare le fondamenta di quella prima cappella, la piccola "statua in pietra bianca" (Weissenstein), che è l'immagine venerata in questo luogo sacro. Non ha alcun valore artistico, né è riconducibile a qualche artista in particolare.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Santuario Basilica
<b>URAD - Descrizione</b>	La chiesa fu costruita in stile barocco dal 1638 al 1654 e consacrata il 1 giugno 1673. Il progetto è di Gian Battista Delai († 1672) di Bolzano. È orientata da ovest verso est - fu costruita dagli scalpellini bergamaschi della famiglia di Anton Santa, giunti a Monte San Pietro proprio per quest'opera e qui poi insediatisi, specie nel maso Steinmetz (scalpellino) appena sotto il Santuario.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Altare maggiore
<b>URAD - Descrizione</b>	Nel 1703 venne posto l'altare maggiore, imponente opera in legno dipinta a marmo, con al centro una bella pala d'altare raffigurante "l'Immacolata Concezione di Maria". Dietro l'altare si trova la scritta: "Johann Victor Plaze Mahler (pittore), Jacob Zadra bildhauer (scultore), Jacob Mair Tischler ( falegname) 1703". Sull'altare sono poste le statue di "San Pietro e di San Paolo".
<b>URAV - Note</b>	Lo scultore Zadra scolpì i "quattro evangelisti", che attualmente sono conservati nella soffitta del convento.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Campanile
<b>URAD - Descrizione</b>	Accanto all'altare maggiore venne innalzato il campanile nel 1737, come risulta da una pietra murata sul lato nord della casa degli eremiti all'Eremo di San Leonardo. Si tratta di una costruzione in pietra di 5 piani con una cuspide a cipolla.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Altari
<b>URAD - Descrizione</b>	I due altari laterali furono dedicati all'inizio del '700 alla SS.ma Trinità e a Sant'Antonio da Padova, opere dello scultore Jakob Pöder da Caldaro (BZ) e Josef Anton Kessler da Appiano (BZ).
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Tele altari laterali
<b>URAD - Descrizione</b>	All'interno del Santuario le due tele degli altari laterali vennero sostituite nel 1722 con due dipinti di Matthias Pussjäger (Rottenbuch 1654 – Merano 1734), bavarese, formatosi a Venezia, raffiguranti i "Sette Santi Fondatori dei Servi di Maria" a destra e "San Filippo Benizi" dello stesso Ordine a sinistra. In quest'ultimo ha lasciato la firma e la data.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Pulpito
<b>URAD - Descrizione</b>	Nel 1756 il Magistrato della mercanzia di Bolzano donò al Santuario il magnifico pulpito barocco sul lato sinistro, opera realizzata in stucco a marmorino.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	

<b>URAE - Definizione</b>	Volta Santuario
<b>URAD - Descrizione</b>	Nel 1753, secondo anniversario dell'apparizione della Madonna a Leonardo, vennero realizzate le pitture sulla volta del Santuario ad opera del pittore viennese Josef Adam Von M $\ddot{u}$ lk (Vienna 1714-1793), che ha coperto tutta la parte superiore del luogo sacro con i suoi affreschi e lasciando la sua firma verso l'altare maggiore a sinistra.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Convento
<b>URAD - Descrizione</b>	I frati Servi di Maria giunti a servizio di questo Santuario il 21 novembre 1718, vollero innanzitutto costruire il convento. Affidarono l'incarico di progettargli all'architetto di corte di Innsbruck Johann Martin Gumpp, il giovane, autore anche della facciata dell'Hofburg di Innsbruck, che concepì il convento come costruzione a tre piani che si estende per quasi 100 metri da sud a nord, in senso trasversale rispetto alla chiesa. L'esecuzione del progetto di Gumpp venne affidato al frate Servo di Maria architetto fr. Augustin Abfalterer (Anpass 1674-Luggau 1732), il quale apportò alcune importanti modifiche al progetto originale. I lavori cominciarono nel giugno 1719 e vennero conclusi nel 1722.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Quadri
<b>URAD - Descrizione</b>	Nel 1850 il Priore Pius Weissensteiner venne definito "collector picturarum" per la passione di acquistare quadri. Attualmente sono custodite in questo convento ben 128 opere di varie epoche e varie dimensioni, delle quali solo di due si conosce l'autore (Carl Enrici, Martirio di Sant'Andrea, olio su tela e Antonio Longo Crocefisso, olio su tavola), ma che sono talvolta di grande valore, come due tavole di scuola fiamminga del 1600 e altri dipinti su tela della scuola di Paolo Veronese e del Ricci.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Tabernacolo
<b>URAD - Descrizione</b>	Il 15 agosto 1885 fu incoronata la venerata statua della Madonna di Pietralba, che venne collocata in un sontuoso tabernacolo in bronzo dorato e argento, opera d'arte tirolese settecentesca, proveniente dalla chiesa soppressa della Orsoline a Innsbruck. Il tabernacolo in legno che esisteva precedentemente è tuttora conservato nell'archivio di Pietralba.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Tondo porta d'ingresso
<b>URAD - Descrizione</b>	Alfons Siber dipinse il tondo di Leonhard Weissensteiner che trova l'immagine della Madonna, sotto il coro e la "Saga dei cavalieri di Cornedo" sopra alla porta d'ingresso.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Statua di San Giuseppe col Bambino
<b>URAD - Descrizione</b>	Statua di San Giuseppe col Bambino in braccio (1890), opera evidentemente di scuola della Val Gardena.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Opere artistiche di Franz Haider
<b>URAD - Descrizione</b>	Franz Haider (Schwaz 1860 – Petersberg 1947) dalla sua casa Schönwies a Monte San Pietro ebbe frequenti contatti con i frati di Pietralba. Sono opere sue: "Madonna Addolorata" presso la croce in



<b>URAD - Descrizione</b>	fondo al corridoio dei confessionali, "San Pellegrino Laziosi" nella cappella omonima, i "Sette dolori di Maria", bassorilievi nella stessa cappella, il "Presepio" e vari bozzetti di personaggi e santi in convento.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Sacrestia
<b>URAD - Descrizione</b>	Nel 1753 venne realizzata nella parte esterna dell'abside verso est un'ampia sacrestia, che fu affrescata dal pittore fassano Valentino Rovisi (Moena 1720-1783), ottimo discepolo a Venezia di Giambattista Tiepolo. La "Lavanda dei piedi di Gesù ai discepoli" si ispira chiaramente all'affresco del Tiepolo nella chiesa dei Gesuati a Venezia della Madonna che consegna lo scapolare a San Domenico. Nella sacrestia vennero posti 5 armadi in legno per i paramenti, opera eccellente dei frati Servi di Maria Gabriel Peer e Alexius Deiner. Attualmente questi si trovano ora nella sacrestia del monastero di Muri-Gries a Bolzano.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Organo
<b>URAD - Descrizione</b>	Nel 1756 il vecchio organo venne sostituito con un nuovo organo di Ignaz Franz Wörle (Vils 1710-Bolzano 1778) poi portato a Verla di Giovo (TN) dopo la soppressione del 1787. Nel 1893 venne collocato il nuovo organo, opera di Franz Reinisch da Steinach am Brenner e dei suoi collaboratori. Venne restaurato nel 2010 dalla ditta Kaufmann di Nova Ponente.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Sculture in bronzo (esterno santuario)
<b>URAD - Descrizione</b>	All'esterno del Santuario si trovano due statue dell'Incontro di Maria con Elisabetta, opera di Livio Conta (Val di Sole TN 1939 - ) e di suo figlio Giorgio. Le sculture in bronzo ad altezza naturale, vennero collocate in un giardinetto dietro l'abside della chiesa nel 2006 per iniziativa del Movimento per la vita di Bolzano.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Crocefisso in legno
<b>URAD - Descrizione</b>	All'inizio del viale che dalla Strada Provinciale 152 porta alla scalinata del santuario venne collocato nel 2009 un "Crocefisso in legno" realizzato dal falegname Herbst Binder di Monte San Pietro, con il Cristo scolpito da Enrico Moroder Doss, noto scultore di Ortisei (BZ).
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Albergo
<b>URAD - Descrizione</b>	L'albergo Pietralba vicino al Santuario venne costruito nel 1708, come si legge sull'architrave della porta d'ingresso al lato ovest e fu considerato come "Hospizio per i pellegrini".
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Edifici accoglienza pellegrini
<b>URAD - Descrizione</b>	I nuovi edifici, eretti per l'accoglienza dei pellegrini a Pietralba, sono stati inaugurati nel maggio 2000 e realizzati su progetto degli architetti Franco Didoné e Silvano Tacus di Bolzano.
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento</b>	

<b>cronologico</b>	1719-1722
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Costruzione del convento dei Servi di Maria.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1753
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Venne apportato un rinnovamento del Santuario con le pitture sulla volta ad opera del pittore viennese Josef Adam Von M $\ddot{u}$ lk (Vienna 1714-1793). Venne costruita la sacrestia dietro l'abside verso est e collegata con il convento attraverso un corridoio sul lato nord della chiesa. La nuova sacrestia venne affrescata sul soffitto da Valentino Rovisi, che dipinse una Lavanda dei piedi di Ges $\ddot{u}$ .
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1756
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Il Magistrato della mercanzia di Bolzano don $\ddot{o}$ al Santuario il magnifico pulpito barocco sul lato sinistro, opera realizzata in stucco a marmorino. Nello stesso periodo venne sostituito l'organo.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	5 giugno 1787
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	In seguito della riforma illuministica dell'imperatore Giuseppe II, anche il Santuario di Pietralba, come molti altri luoghi sacri dell'impero asburgico (tra cui Maria Waldrast oltre il passo del Brennero), venne soppresso. Il Santuario fu chiuso e tutti i beni ivi conservati, compresi i beni del convento, sequestrati e venduti all'asta. Di pochi di questi si conosce la destinazione, come l'organo, gli armadi della sacrestia, i dipinti del refettorio. Davanti all'altare venne eretto un tavolato di separazione e il Santuario ridotto a deposito di prodotti agricoli. Furono demolite la cupola e le torrette della facciata.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	29 settembre 1836
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	I Servi di Maria ritornarono ad abitare il convento, dopo la soppressione, e ad animare liturgicamente il Santuario. Oltre a restaurare il luogo sacro e gli arredi sacri, i frati si impegnarono ad arricchire il convento con quadri da esporre lungo le pareti.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1885
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Venne collocato sull'altare maggiore il sontuoso tabernacolo settecentesco in bronzo dorato e argento. Nella nicchia venne collocata la venerata immagine della Madonna Addolorata e incoronata per decreto del Capitolo Vaticano.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1890
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	La volta del Santuario venne completamente ridipinta da Alfons Siber (Schwaz 1860–Hall in Tirol 1919), che rappresent $\ddot{o}$ il ritorno dei Servi di Maria al Santuario della Madonna di Pietralba, senza tuttavia rovinare gli affreschi di Josef Adam Von M $\ddot{u}$ lk.

<b>RSTO - Note</b>	I bozzetti di due lunette dei suoi dipinti (il terremoto e l'incendio) sono conservati in convento.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1893
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Il nuovo organo venne collocato ad opera di Franz Reinisch da Steinach am Brenner e dei suoi collaboratori.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1953-1954
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Nel quarto centenario della apparizione a Leonardo e nell'Anno Mariano, venne rinnovata la facciata del santuario su progetto di Ferdinando Forlati (Verona 1882–Venezia 1975), soprintendente ai beni artistici di Venezia, che costruì una scalinata d'accesso in pietra d'Istria sullo stile delle ville venete.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1972
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Il Priore Giocondo Todescato fece, in maniera abbastanza arbitraria, l'adeguamento della zona altare maggiore alle nuove regole liturgiche del Concilio Vaticano II: tolse la balaustra in marmo, creò l'altare rivolto al popolo, conservando tuttavia le cancellate in ferro battuto, ridusse gli altari laterali.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1977
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	La Soprintendenza ai monumenti di Bolzano con il direttore Karl Wolfsgruber decise di eliminare completamente, con acqua e spugna, i dipinti della volta di Alfons Siber e di ripristinare quelli del Molk, ancora perfettamente conservati.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2000
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Vennero acquistati dal pittore Ismaele Chignola, di Dossobuono (VR), sette dipinti dei sette dolori di Maria, cui vennero affiancati gli altri sette quadri con i sette "Gaudi di Maria", donati al convento da Anton Matzneller di Aldino.
<b>RSTO - Note</b>	Per il Grande Giubileo vennero rinnovate tutte le case di accoglienza a Pietralba: l'albergo Pietralba (risalente al 1708) fu restaurato e vennero costruiti ex novo una Casa del Pellegrino e un Ostello della gioventù per complessivamente oltre 200 posti letto.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2006
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Le sculture in bronzo ad altezza naturale "Incontro di Maria con Elisabetta", opera di Livio Conta (Val di Sole TN 1939 - ) e di suo figlio Giorgio sono state collocate in un giardinetto dietro l'abside del Santuario.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento</b>	

<b>cronologico</b>	2010
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Restauro dell'organo dalla ditta Kaufmann di Nova Ponente.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Il quadro del "Beato Albino Luciani" di Gotthard Bonell (Trodena BZ 1953 - ), artista di fama mondiale avendo esposto a Milano, Vienna, Berlino e alla Biennale di Venezia, venne collocato sull'altare laterale sinistro.
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	2
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	11.412902
<b>GECY - Coordinata y</b>	46.391696
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ordine dei Servi di Maria
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Pietralba, 9 - 39050 Nova Ponente (BZ)
<b>CDGN - Note</b>	www.bz-bx.net - www.pietralba.it www.weissenstein.it - www.nova-ponente.eu - www.home.provincia.bz.it
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Santuario Basilica Madonna di Pietralba.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Facciata Basilica.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Viale accesso.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare basilica.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Scalinata.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Ingresso Basilica Santuario.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare orologio.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Cappella primitiva.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Sacra effigie cappella.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Interno.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare interno.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Interno santuario.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Interno luogo sacro.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Medaglione ritrovamento sacra effigie.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare altare maggiore.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Statua di San Giuseppe con Bambino.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare interno volta.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Volta santuario.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare volta.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Organo.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	L'Addolorata e Gesù Crocifisso
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Addolorata e Cristo Crocifisso.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Ex voto (circa 1.500) esposti nei corridoi all'ingresso del Santuario; altrettanti, specie i più antichi, sono conservati nell'archivio.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Sala ex voto.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Ex voto.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Per grazia ricevuta.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Sculture Incontro di Maria con Elisabetta.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Eremo di Leonardo.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Enrico Moroder Doss
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Crocefisso.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Processione Addolorata.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Devoti.jpg
<b>REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO</b>	
<b>REGX - Genere</b>	documentazione allegata



<b>REGP - Tipo/formato</b>	file digitale
<b>REGZ - Denominazione /titolo</b>	In esclusiva la storia della Madonna di Pietralba
<b>REGA - Autore</b>	Tv2000it
<b>REGD - Riferimento cronologico</b>	1 marzo 2018
<b>REGW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=QOBusMyresI">https://www.youtube.com/watch?v=QOBusMyresI</a>
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	decreto
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Decreto di elevazione del Santuario a Basilica Minore
<b>FNTA - Autore</b>	Giovanni Paolo II
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	4 giugno 1985
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FNTS - Collocazione</b>	AAS 77 1985, pp. 44-45.
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Decreto Basilica Pietralba.jpg
<b>FNTO - Note</b>	I fedeli che visitano devotamente la Basilica e che in essa partecipano a qualche rito sacro o almeno recitano il Padre nostro e il Credo, alle solite condizioni – Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice – possono ottenere l'indulgenza plenaria: 1. nel giorno anniversario della dedicazione della Basilica; 2. nel giorno della celebrazione liturgica del titolare; 3. nella solennità dei Santi Pietro e Paolo, apostoli (29 giugno); 4. nel giorno anniversario della concessione del titolo di Basilica; 5. una volta all'anno nel giorno stabilito dall'Ordinario del luogo; 6. una volta all'anno nel giorno liberamente scelto da ciascun fedele (Decreto "Domus ecclesiae" della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Norme per la concessione del titolo di Basilica minore, 9 novembre 1989).
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	decreto
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Decreto Santuari Diocesi di Bolzano-Bressanone
<b>FNTA - Autore</b>	Mons. Ivo Muser, Vescovo di Bolzano-Bressanone
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	24 novembre 2024
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Cancelleria Diocesi di Bolzano-Bressanone
<b>FNTE - Ente proprietario</b>	Diocesi di Bolzano-Bressanone
<b>FNTS - Collocazione</b>	Prot. N. 2024/647
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Decreto Santuari Diocesi di Bolzano-Bressanone.PDF
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Visita Pastorale di Giovanni Paolo II al Santuario Basilica Madonna di Pietralba.
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	17 luglio 1988
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Giovanni Paolo II Visita Pastorale Pietralba.jpg
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	www.weissenstein-pietralba.com/papa_visita

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Visita Pastorale Angelus.
<b>FNTA - Autore</b>	Giovanni Paolo II
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	17 luglio 1988
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FNTE - Ente proprietario</b>	Libreria Editrice Vaticana
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Angelus Visita Pastorale Giovanni Paolo II.pdf
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/angelus/1988/documents/hf_jp-ii_ang_19880717.html

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Omelia Visita Pastorale - Santuario mariano di Pietralba (Bolzano).
<b>FNTA - Autore</b>	Giovanni Paolo II
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	Domenica 17 luglio 1988
<b>FNTE - Ente proprietario</b>	Libreria Editrice Vaticana
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Visita Pastorale - Omelia di Giovanni Paolo II.pdf
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/homilies/1988/documents/hf_jp-ii_hom_19880717_pietralba.html

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	immaginetta
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Immaginetta storica.jpg

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	immaginetta
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Immaginetta ricordo.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	immaginetta
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Immaginetta Santuario di Pietralba.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	immaginetta
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Madonna di Pietralba.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Discorso ai partecipanti al Capitolo Generale dell'Ordine dei Servi di Maria.
<b>FNTA - Autore</b>	Giovanni Paolo II
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	27 ottobre 1989
<b>FNTE - Ente proprietario</b>	Libreria Editrice Vaticana
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Discorso di Giovanni Paolo II al capitolo generale dei Servi di Maria. pdf
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/speeches/1989/october/documents/hf_jp-ii_spe_19891027_servi-maria.html">www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/speeches/1989/october/documents/hf_jp-ii_spe_19891027_servi-maria.html</a>
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	santino
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Santino con preghiera.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	dépliant
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Pellegrino Laziosi (1265-1345) compatrono della città di Forlì, invocato come protettore contro le malattie cancerogene.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba

<b>FNTK - Nome file digitale</b>	San Pellegrino Laziosi.jpg
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	www.causesanti.va/it/santi-e-beati/pellegrino-laziosi.html
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	dépliant
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Preghieria a San Pellegrino Laziosi.jpg
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	www.causesanti.va/it/santi-e-beati/pellegrino-laziosi.html
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	dépliant
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Pietralba
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Pieghevole Santuario Madonna di Pietralba.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	atti
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Atti del 41. Convegno dei rettori e operatori dei santuari: Pietralba 23-26 ottobre 2006 in La Madonna: rivista di cultura mariana; periodico bimestrale del Collegamento Mariano Nazionale a cura dell'Opera Madonna del Divino Amore Roma, Roma, 2006.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Bedont Emilio M., Santuario di Pietralba: m 1520; a cura dei padri Servi di Maria, Valdagno, G. Rossato, 1996.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Bedont Emilio M., Santuario di Pietralba: storia e guida artistica, Novale, G. Rossato, 2002.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Bedont Emilio M, - Felicetti Chiara, - Volcan Domenico, Valentino Rovisi (1715-1783): tra Val di Fassa e Santuario di Pietralba; a cura di Lino Pacchin e Claudio Vanzo, Nova Ponente, Edizioni del Santuario di Pietralba, 2001.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento</b>	Cenni storici sul santuario di Pietralba presso Bolzano (1520 s. m.),

<b>bibliografico completo</b>	Milano, Stab. Cesare Pezzini, 1932.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Curzel Emanuele - Varanini Gian Maria, Madonna di Pietralba in "Santuari d'Italia Trentino Alto Adige/Südtirol", Roma, De Luca, 2012, pp. 190-192.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Degasperi Fiorenzo, Pietralba: il santuario degli uomini dei monti: [guida storico artistica], Trento, Curcu & Genovese, 2017.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il Papa a Pietralba: documentazione e cronaca del pellegrinaggio della diocesi di Bolzano-Bressanone con il Papa Giovanni Paolo II alla Madonna di Pietralba; a cura dell'Ufficio stampa diocesano di Bolzano-Bressanone, seconda edizione riveduta, Bolzano, Athesia, 1988.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	bollettino
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il Santuario di Pietralba, Bolzano, Bolzano, Edizioni del Santuario, 1957.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	bollettino
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il Santuario di Pietralba: numero unico a ricordo del quarto centenario, Vicenza, G. Rumor, 1953.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Pacchin Lino, La vita di un santuario all'inizio del XXI secolo. Pellegrinaggi e forme di devozione popolare al santuario della Madonna di Pietralba/Maria Weissenstein in Santuari d'Italia Trentino Alto Adige/Südtirol, a cura di Curzel Emanuele, Varanini Gian Maria, Roma, De Luca, 2012, pp. 166-175.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Santuario di Pietralba, 1520 m. Weissenstein (Bolzano): profilo storico, Genova, B. N. Marconi, [1975?].
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia

